

XIX EDIZIONE

giornate di aggiornamento
sull'uso degli strumenti in

PSICOLOGIA
CLINICA DELLO
SVILUPPO

Disturbo di sviluppo della coordinazione motoria

Il ruolo del/la terapeuta nella formulazione/esecuzione di un piano di intervento

La situazione sul terreno in Svizzera

Lietta Santinelli, ergoterapista- terapeuta occupazionale





Valutazioni e interventi per circa 200 bambini ogni settimana.



Specializzati nei bambini con DCD, ADHD, intervento precoce sui disturbi sensoriali del bambino con autismo, selettività alimentare.



Ottime collaborazioni con servizi di diagnosi e intervento presenti sul territorio, nonché con le scuole.



Formazione e consulenza nelle scuole, e ai professionisti.



Approccio concreto, forte collaborazione con le famiglie.



Valutazioni e interventi per circa **200 bambini**



Specializzati nei bambini con **DCD**,

- 95 DCD**
- 20 DCD + ADHD**
- 13 DCD + disturbo dello spettro**



Ottime collaborazioni con servizi di diagnosi e intervento presenti sul territorio, nonché con le scuole.



Formazione e consulenza nelle scuole, e ai professionisti.



Approccio concreto, forte collaborazione con le famiglie.

In Svizzera

La terapia occupazionale è prescritta dal medico curante e rimborsata dalla cassa malati

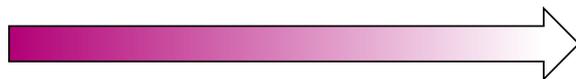
La collaborazione tra medico, terapisti, famiglia e scuola è caratterizzata da contatti frequenti, condivisione degli obiettivi terapeutici e pedagogici

Dal 2010: formazione su come riconoscere e come aiutare i bambini nella quotidianità scolastica

Docenti sono la prima antenna per valutare la presenza di impaccio motorio nei bambini tra i 4 e gli 8 anni.



Disprassia



J. Ayres (1920-1988)

Controllo oculo-
posturale

Integrazione bilaterale e
sequenze di azioni pianificate

Prassie



Developmental dyspraxia (1972) - disturbo dell'[integrazione sensoriale](#).

Distingue tra Somatodisprassia – disprassia su comanda verbale – disprassia visuo-spaziale



M. Mazeau

Médecin rééducateur, dal 1995 studia la disprassia, a partire da casi clinici di bambini con [PCI](#) o esiti da [forte prematurità](#). Si appoggia su modelli di neuropsicologia adulta.

Disprassia legata ad un deficit della pianificazione dello schema di azione, si esprime attraverso un disturbo dell'esecuzione motoria.



DCD



Disturbi dello sviluppo motorio F 82 CIM-10
Scheda segnaletica per i bambini da 4 anni e mezzo

Decisione della conferenza di consenso* dal 11 marzo 2003 valida da agosto 2003

| Nome: | nato (a): | Risultato V1 | Risultato V2 | Risultato V3 |
|--|-----------|------------------|----------------|----------------|
| Indirizzo: | | | | |
| m □ f □ età in data della V1: Date delle valutazioni :>> | | | | |
| Punteggio: 0= impercettibile (normale), 1= leggero (visibile), 2= medio (anormale), 3= grave (fortemente perturbato) Il punteggio viene assegnato al bambino paragonandolo ad altri bambini della stessa età. | | | | |
| A Disturbi anamnestici | | Punteggio | 0-1-2-3 | 0-1-2-3 |
| 1 Disturbi della motricità grossolana e fine osservati nel corso della prima infanzia, raggiungimento tardivo di tappe motorie. | | | | |
| 2 Impaccio motorio , per es. inciampare o cadere di frequente, numero elevato di incidenti minori e accidentali (rovesciare bicchieri, rompere oggetti, ecc.). | | | | |
| 3 Avversione , ad esempio nei confronti dell'attività fisica, del contatto, del disegno, di lavoretti manuali e puzzle. | | | | |
| 4 La coordinazione motoria si distanzia in modo significativo da quella di coetanei in base a osservazioni fornite da terzi come docenti di scuola d'infanzia, docenti di sostegno, ecc. | | | | |
| Osservazioni per il punto A – Appunti sull'evoluzione. | | | | |
| B Disturbi neurologici | | Punteggio | 0-1-2-3 | 0-1-2-3 |
| 1 Disturbi del tono muscolare e/o della postura | | | | |
| 2 Sincinesie aumentate, ad es. durante la diadocinesi, saltelli, ecc. | | | | |
| 3 Velocità d'esecuzione rallentata, ad es. nella scrittura, ecc. | | | | |
| 4 Qualità del movimento visibilmente turbata, ad es., sproporzionata, esuberante, poco armoniosa. | | | | |
| 5 Problemi d'equilibrio , ad es., equilibrio su una gamba, deambulazione lungo una linea retta, durante saltelli, balzi a piedi pari. | | | | |
| 6 Problemi di coordinazione , ad es., esercizio del burattino, coordinazione mano-mano e occhio-mano, pin-suppunzione, test mano-pugno, ecc. | | | | |
| 7 Disturbi sensoriali , ad es., grafestesie, stereognosi, ecc. | | | | |
| Osservazioni per il punto B – Appunti sull'evoluzione. | | | | |
| C Disturbi dell'autonomia | | Punteggio | 0-1-2-3 | 0-1-2-3 |
| 1 Autonomia , ad es., nel mangiare, nel bere, nell'utilizzo di posate, ecc. | | | | |
| 2 Vestirsi / svestirsi , ad es., indumenti, scarpe, bottoni, chiusure lampo, ecc. | | | | |
| 3 Igiene personale , ad es., soffiarsi il naso, lavarsi, farsi la doccia, pettinarsi, ecc. | | | | |
| 4 Ambiti sociali , ad es., orientarsi in/ fuori casa, sbrigare compiti, avere contatti con altri bambini. | | | | |
| 5 Utilizzo di oggetti inadeguato, ad es., utensili casalinghi, attrezzi, ecc. | | | | |
| Osservazioni per il punto C – Appunti sull'evoluzione. | | | | |

- 2000 esplosione dei costi legati ai disturbi motori dell'età evolutiva
- 2003 Conférence consensus tra rappresentanti di medici, assicuratori, terapisti occupazionali
- Procedura per diagnosi ICD-10: F82, F82.1
 27 poi 18 poi 9 sedute a disposizione
- 2006 Consensus Statement of Leeds
 «Developmental Coordination Disorder»
- 2012/19 Linee guida europee (Blank et al.)
- Il termine disprassia resta e viene considerato nell'intervento, ma non è vincolante a fini diagnostici.



Valutazione

Su segnalazione e in collaborazione con il pediatra

2 sedute a disposizione

Questionari ai genitori
Contatti con docenti
Riunione finale

Genitori presenti durante tutta la valutazione

Test standardizzati

- ABC Mov 2
- VMI o TPV
- Ev. BHK o DGM-P

Osservazioni cliniche

- Modulazione sensoriale,
- Aspetti qualitativi di coordinazione e motricità fine
- Funzionamento esecutivo e visuo-costruttivo.

Conseguenze sulla vita quotidiana

- COPM
- PACS

Osservazioni cliniche

- Autonomia nella cura di sé
- Attività produttive (grafomotricità)
- Partecipazione e tempo libero.

Sofferenza del bambino e della famiglia – sostegno dell’ambiente

- Reazioni di evitamento davanti ad attività difficili o nuove,
- Conoscenza del disturbo da parte della famiglia e dell’insegnante
- Tipo di ambiente (sostiene o ostacola)



Deficit oggettivo



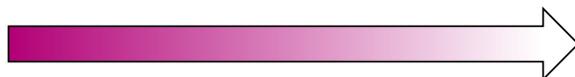
Limiti occupazionali



Priorità/ urgenza



Obbiettivi e modalità di intervento



Intervento sulle funzioni deficitarie

- Tono muscolare, equilibrio, coordinazione motoria
- Paura del movimento, piacere di muoversi e di allenarsi
- Aspetti esecutivi e di programmazione del gesto.

Integrazione sensoriale

Approcci bottom-up

Intervento sulle attività che il bambino deve o vorrebbe fare

- Cura di sé: allacciare i bottoni, manipolare le posate, preparare lo zaino,...
- Produttività: scrittura, riga e squadra,
- Tempo libero: attività famigliari.

Insegnamento – generalizzazione – automatizzazione
Strategie verbali, non verbali, simultanee, sequenziali

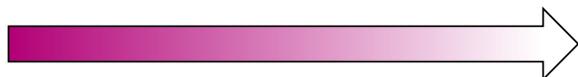
Approcci top-down

Intervento sull'ambiente

- Spiegazione del funzionamento per evitare etichette da "pigro" o "arrogante"
- Condivisione di strategie di insegnamento e di ev mezzi compensatori

Interventi in contesto ecologico; a casa, a scuola e nei luoghi di partecipazione

Creare cultura



Intervento sulle funzioni deficitarie

- Tono muscolare, equilibrio, coordinazione motoria
- Paura del movimento, piacere di muoversi e di allenarsi
- Aspetti esecutivi e di programmazione del gesto.

Intervento sulle attività che il bambino deve o vorrebbe fare

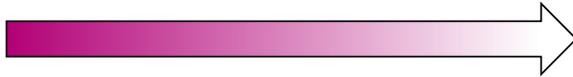
- Cura di sé: allacciare i bottoni, manipolare le posate, preparare lo zaino,...
- Produttività: scrittura, riga e squadra,
- Tempo libero: attività famigliari.

Intervento sull'ambiente

- Spiegazione del funzionamento per evitare etichette da "pigro" o "arrogante"
- Condivisione di strategie di insegnamento e di ev mezzi compensatori

La fine della terapia non è legata alla sparizione dei sintomi bensì alla gestione dei problemi nella vita quotidiana

Aumento di partecipazione, benessere e qualità di vita del bambino e del sistema



Gestione a lungo termine

- O = obiettivo
- PI = piano
- FA = fai
- CO = controlla



Il bambino impara una strategia di problem solving che permette di imparare ogni nuovo compito. Il terapeuta è un mediatore, favorisce la scoperta guidata e l'apprendimento.

Se il processo viene automatizzato, il ragazzo potrà applicarlo all'apprendimento di ogni attività della vita quotidiana.

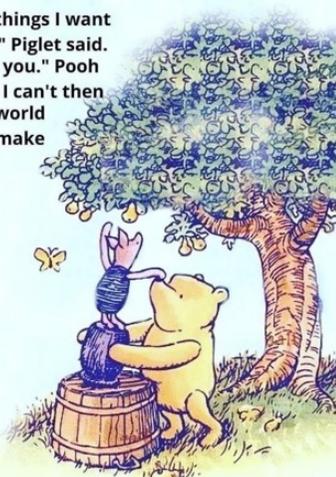
Autonomia sul lungo termine



Cognitive Orientation to daily Occupational Performance CO-OP
Polatajko e Mandich, 2001

Creare cultura

"I can't do the things I want and need to do" Piglet said. "Then I'll teach you." Pooh replied, "And if I can't then I'll change the world around you to make it easier."



#OTWeek2020
#ChooseOT
@keirwales
@KeirHardingOT

«Non riesco a fare le cose che vorrei e che ho bisogno di fare» disse Porcelletto. «Allora te le insegnerò» rispose Pooh. «e se non ci riesco, cambierò il mondo intorno a te per farle diventare più semplici»

Rendere gli insegnanti, i genitori e la società intera cosciente di quanto è importante per i bambini essere efficaci e autonomi nelle attività essenziali della vita quotidiana

Promuovere il movimento fine alla salute e all'apprendimento all'interno della scuola

Allenare l'occhio dei docenti e dei professionisti nell'individuare i bambini in difficoltà

Sostenere il potenziamento nei bambini a rischio

Offrire un intervento basato sulle evidenze ai bambini con un disturbo.



XIX EDIZIONE

giornate di aggiornamento
sull'uso degli strumenti in

PSICOLOGIA
CLINICA DELLO
SVILUPPO

Grazie per l'attenzione!

